



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Forza Italia"

Prot. 0420

Napoli, li 25 marzo 2020

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

Interrogazione Urgente a risposta scritta

Oggetto: emergenza Covid-19. Unità di Crisi per il Potenziamento rete assistenziali.

La sottoscritta consigliera Maria Grazia Di Scala, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, volge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

Con decreto legge n. 14, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2020, n. 62, Edizione straordinaria recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19", all'articolo 8 del Capo II dedicato al Potenziamento delle reti assistenziali sono previste apposite Unità speciali di continuità assistenziale;

la disposizione, scaturisce dalla necessità di garantire assistenza domiciliare ai pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero, secondo la quale le regioni entro dieci giorni, dall'entrata in vigore del decreto legge, devono provvedere a costituire presso una delle sedi di continuità assistenziale già esistenti una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare, consentendo così ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta o ai medici di continuità assistenziale di garantire oltre l'ordinaria attività assistenziale anche la gestione domiciliare per pazienti Covid-19;

le unità speciali devono, altresì, essere composte da un numero di medici pari a quelli già presenti nella sede di continuità assistenziale ai quali è riconosciuto un compenso lordo di 40 euro ad ora e possono far parte delle stesse anche i medici titolari o supplenti di continuità assistenziale; i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale; in via residuale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati e iscritti all'ordine di competenza;

Considerato che

la medesima disposizione prevede che il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o il medico di continuità assistenziale debbano comunicare all'unità speciale costituita, a seguito di un triage telefonico, il nominativo e l'indirizzo dei pazienti affetti da Covid-19;

i medici componenti le Unità speciali devono, pertanto, essere dotati di idonei dispositivi di protezione individuale e seguire tutte le procedure prescritte e adottate per far fronte allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilito dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;

Tutto ciò premesso, si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. se si sia provveduto alla costituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19;
2. se siano stati informati i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e/o i medici di continuità assistenziale circa le modalità attraverso i quali debbano comunicare all'unità speciale i nominativi e l'indirizzo dei pazienti;
3. se siano state adottate linee guida per i medici componenti le Unità speciali per assistenza domiciliare recanti indicazioni concernenti le modalità igieniche e di sicurezza attraverso le quali svolgere tale assistenza;
4. se siano stati reperiti e forniti ai medici delle Unità speciali i dispositivi di protezione individuali all'uopo necessari.

f.to avv. Maria Grazia Di Scala

()Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*